

Aree tematiche prioritarie 2018 **(progetti SG-UAP enti internazionalistici ex art. 2 L. 948/82)**

1. - Il futuro dell'Europa.

Il rilancio dell'Europa a 27 e i seguiti della Dichiarazione di Roma.

Il futuro dell'Unione economica e monetaria: scenari di riforma. Il Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione Europea dopo il 2020: interessi dell'Italia e margini negoziali per un bilancio comune che sostenga crescita, occupazione e coesione socio-economica.

Il nuovo rapporto UE-UK dopo la Brexit. L'Italia e l'asse franco-tedesco nell'UE post-Brexit.

L'**integrazione differenziata** quale strumento per il rilancio del processo di integrazione? Quali i settori prioritari? Verso l'Europa a due velocità sulla ricerca e l'innovazione tecnologica? Opportunità e sfide per l'Italia.

Il rafforzamento dell'azione esterna dell'UE, anche alla luce della EUGS, lungo l'intero "ciclo del conflitto", nell'ottica dell'approccio integrato alla gestione delle crisi.

Verso la **difesa Europea**? Il possibile contributo della PESCO allo sviluppo della capacità strategica ed operativa della UE nel settore sicurezza e difesa.

La dimensione culturale nelle relazioni esterne dell'Unione Europea.

L'immagine dell'UE ed il rapporto con i cittadini europei. Potenzialità e limiti della comunicazione istituzionale dell'UE nei singoli Stati membri. Prospettive di "partecipazione rafforzata" dei cittadini all'avanzamento del progetto europeo. Le *Convenzioni democratiche* e l'esperienza di altri esercizi partecipativi sperimentati in passato. La crescita dei movimenti populistici in Europa.

La Politica Europea di Vicinato nel quadro della revisione della rubrica 4. Quale futuro per gli strumenti di vicinato dopo il 2020?

I **Balcani Occidentali**, il consolidamento dei sistemi democratici tra prospettive di allargamento e la ricerca di partner alternativi alla UE (Russia, Turchia, Cina).

La **Turchia**: potenza regionale europea, medio-orientale o centro-asiatica?

2. - Un nuovo Ordine per il Mediterraneo allargato.

La stabilizzazione del Mediterraneo allargato come sfida "esistenziale" per l'Italia e per l'Unione europea.

All'indomani della sconfitta di DAESH quale ruolo per l'Italia in Libia, Siria ed Iraq?

Il futuro della Libia.

"One State or two States, whatever the Parties like": come cambia (se cambia) il ruolo di mediazione USA nel conflitto israelo-palestinese. Quale spazio per l'Europa. Dove sta andando l'Egitto (tra minaccia terroristica, sfide socio economiche, compressione delle libertà, nuovo protagonismo geopolitico).

Le **tensioni nel mondo islamico**. La ricerca di un nuovo equilibrio tra le principali potenze regionali. Il conflitto per l'egemonia regionale tra Iran e Arabia Saudita. Le tensioni nel Golfo. Il futuro dell'accordo sul nucleare iraniano e i rapporti dell'Iran con la nuova Amministrazione americana.

Elementi essenziali per una **“agenda positiva per il Mediterraneo”**. Una nuova architettura di sicurezza per il mediterraneo (l'esperienza di Helsinki)? La sfida della resilienza e delle riforme socio-economiche. Il ruolo dell'Italia e dell'UE nella ricerca di approcci di medio-lungo periodo che assicurino stabilità e sviluppo sostenibile nel MENA. Il ruolo di attori chiave quali la Russia, la Cina (con il progetto OBOR), gli Stati Uniti, e le potenze regionali.

Il **dialogo con l'Islam**: strumento per una maggiore comprensione delle dinamiche interne dei Paesi e delle società musulmane; elemento essenziale per l'elaborazione di una nuova narrativa sui rapporti tra occidente e mondo islamico.

3. – L'Italia e l'Africa Sub-Sahariana.

La nuova centralità dell'Africa Sub-Sahariana nella politica estera italiana, anche in funzione della sfida dei flussi migratori.

Sfide e opportunità del continente africano. Evoluzione del quadro di sicurezza africano. Luci e ombre del “miracolo” africano. Il peso della demografia nell'Africa del XXI secolo e le sue ripercussioni sulla sicurezza alimentare.

Centralismo e federalismo in Africa: un dibattito aperto.

Il rafforzamento della resilienza istituzionale e socio-economica del Continente. Quali infrastrutture per il futuro dell'Africa? Criticità delle *megacities* e ruolo dei piccoli e medi centri urbani.

La dimensione religiosa in Africa. Dove va **l'Islam africano**?

Oltre l'Accordo di Cotonou: un nuovo modello di relazioni fra Unione Europea e i Paesi ACP dopo il 2020.

4. - Una nuova strategia per le migrazioni internazionali.

Sfida e opportunità per l'Europa e i suoi valori fondanti. Le migrazioni tra politica interna e politica estera: solidarietà e sicurezza. Per un'accresciuta tutela multilaterale dei rifugiati: sostegno dell'UNHCR e strategia dei corridoi umanitari. Partenariato con Paesi d'origine e transito per la dimensione esterna delle migrazioni. Il rapporto con l'OIM: protezione dei migranti e rimpatri volontari assistiti.

Collaborazione regionale: come massimizzare l'apporto dei Processi di Rabat e di Khartoum e i seguiti del vertice della Valletta?

Il contrasto alle cause economiche, sociali e istituzionali delle migrazioni irregolari come priorità orizzontale della cooperazione allo sviluppo. Migrazioni e seguiti della Dichiarazione di New York. Il futuro del Global Compact dopo il ritiro statunitense e il ruolo guida dell'Italia.

Gli italiani all'estero: comunità storiche e nuovi flussi dall'Italia. Modalità d'integrazione della nuova mobilità italiana e implicazioni del fenomeno. I ricercatori

italiani all'estero e il passaggio dai "cervelli in fuga" ai "cervelli in circolo". Il ruolo della rete consolare. Opportunità per l'azione di promozione del sistema Paese: dall'*Italnostalgia* all'*Italsimpatia*.

5. – L'America di Trump.

La politica estera dell'Amministrazione americana.

Le relazioni transatlantiche nell'era Trump: Stati Uniti e Europa della difesa; NATO e UE.

Le relazioni tra Washington, Mosca e Pechino.

Il (non?) engagement americano nel Mediterraneo e nel Medio Oriente.

L'impatto dell'"America First": diritti umani, sicurezza energetica, lotta al cambiamento climatico e tutele sociali; la sfida fiscale e commerciale.

6. - La Russia di Putin e le sue ambizioni globali.

L'assertività globale russa e le ricadute sugli equilibri geopolitici mondiali, in particolare nell'area MENA.

Propaganda russa e rapporto con i populismi/nazionalismi dell'Europa Occidentale. Putin alla vigilia del probabile quarto (e ultimo?) mandato: l'evoluzione dello scenario politico e le ricadute sulla postura internazionale della Russia; la stagnazione economica e la sfida per la modernizzazione della Russia.

Il rafforzato impegno atlantico sul fronte orientale e la percezione russa della NATO. Lo spazio post-sovietico tra nuova Politica Europea di Vicinato e influenza russa: **quale ruolo per l'Italia nella ricerca di un nuovo equilibrio nelle relazioni euro-russe?**

7. - Quale politica estera per la crescita e l'occupazione?

L'Italia come potenza economica e superpotenza culturale. Strategie e strumenti per l'attrazione degli investimenti e per una promozione integrata degli interessi del nostro sistema economico-produttivo e culturale sui mercati maturi, emergenti e neo-emergenti. La gestione dei visti al servizio del Sistema Paese.

La promozione del "*Made in Italy*" della cultura e dell'innovazione. L'eccellenza italiana nella tutela del patrimonio culturale. La promozione delle eccellenze italiane nel campo della S&T e le ricadute economiche per il Paese. Il Sistema Italia e lo spazio: innovazione e sviluppo; *governance*, competizione e collaborazione a livello globale ed europeo. Una strategia di comunicazione integrata per il "**Brand Italia**".

I mercati strategici del futuro (focus su India): quali strategie Paese e quali "*policies*" per rafforzare la nostra competitività. Come intercettare i bisogni della classe media globalizzata, in particolare in Asia e Australia? I nuovi importanti progetti infrastrutturali in Australia come opportunità di mercato per le nostre aziende.

8. - Asia e America latina: sfide e opportunità per l'Italia.

Il cambio di approccio di Paesi sviluppati ed Economie emerse/genti: si aprono spazi per nuove geometrie?

L'America latina al bivio tra modelli di sviluppo alternativi: quale ruolo e quali opportunità per l'Italia? Possibili sviluppi politici interessanti a seguito delle elezioni a Cuba, in Brasile, Messico, Colombia, Cile, Costa Rica e Paraguay (e Venezuela?): uno spostamento politico verso il centro-destra, e una maggiore apertura al liberismo economico?

Il Mercosur si apre all'Europa: opportunità e criticità per il sistema Italia.

L'Asia come nuovo polo degli equilibri mondiali: crescita economica, rivalità geopolitiche e ruolo dell'ASEAN quale foro di dialogo per l'integrazione regionale. Quali strategie e quali alleanze per promuovere i nostri interessi, con particolare riferimento alle dinamiche della nuova Via della Seta?

Opportunità e criticità dell'India: prospettive per la promozione degli interessi italiani.

Il Giappone si apre all'Europa: opportunità e criticità per il sistema Italia.

9. - Le sfide globali attuali e future.

Il **multilateralismo** come pilastro della politica estera italiana in un contesto globale in continua evoluzione. La sfida di rendere l'ONU "*fit for purpose*": quale contributo italiano?

Le priorità della Presidenza italiana dell'OSCE per rilanciare lo spirito di Helsinki e promuovere pace, sicurezza, stabilità e cooperazione nello spazio da Vancouver a Vladivostok.

Le minacce del **jihadismo globale**. L'evoluzione della galassia *jihadista*, anche alla luce della sconfitta territoriale di DAESH e del rilancio della strategia anti-occidentale da parte di *Al Qaeda*. Dimensioni esterna e interna dei fenomeni terroristici: dal ritorno dei "*foreign fighters*" alla radicalizzazione di nuovi "*homegrown terrorists*". Radicalizzazione e de-radicalizzazione.

Attutire le spinte protezionistiche e governare la globalizzazione a livello multilaterale: il necessario rilancio dell'Organizzazione Mondiale del Commercio a seguito della sostanziale crisi d'identità palesatosi in occasione della XI Conferenza di Buenos Aires.

Un mondo sempre meno uguale: flessione dei redditi e polarizzazione nei mercati del lavoro; trasformazione dei sistemi industriali, automazione e la *jobless growth*. Quale lavoro per il futuro? La *governance* dei sistemi digitali globali: economia, politica, società e cultura. La sfida della *cyber-security*.

Quale ruolo per l'Italia (e per l'UE) nella realizzazione di un percorso di sviluppo davvero sostenibile e per favorire il superamento della dialettica Nord-Emergenti-Sud in ambito ONU, G7, G20 etc.?

Universalità degli obiettivi dell'**Agenda 2030** e responsabilità comuni in un contesto globale in continua evoluzione. Cambiamenti climatici e implementazione

dell'Accordo di Parigi. La sfida della gestione delle risorse del pianeta (l'acqua "*in primis*").

10. – La Politica estera italiana di fronte alle sfide globali.

Quale ruolo per l'Italia (e per l'UE) nell'elaborazione di risposte alle sfide globali.

La tenuta dell'ordine liberale internazionale: l'impatto dell'"*America First*".

La politica estera italiana: difesa dei valori e promozione degli interessi nazionali nell'epoca dei sovranismi.

Assicurare "la pace e la giustizia tra le Nazioni", rilancio dell'Europa, tutela del multilateralismo, centralità del Mediterraneo e dell'Africa, promozione integrata del sistema-Paese. Quali linee strategiche per la politica estera italiana?

Il sistema di politica estera: "*bi-partizanship*", condivisione degli indirizzi di politica estera e comunicazione all'opinione pubblica.